

# RITRATTO DI SANGUINETI 1930-2010

a cura di

Clara Allasia, Lorenzo Resio, Erminio Risso, Chiara Tavella



## SINESTESIE

RIVISTA DI STUDI SULLE LETTERATURE E LE ARTI EUROPEE

fondata e diretta da Carlo Santoli

ANNO XXI • 2021  
NUMERO SPECIALE



# SINESTESIE

RIVISTA DI STUDI SULLE LETTERATURE E LE ARTI EUROPEE

La rivista aderisce al programma di valutazione della MOD  
(Società italiana per lo studio della modernità letteraria)

**MOD**

Società italiana per lo studio  
della modernità letteraria

Fondatore e Direttore scientifico / *Founder and Editor*

CARLO SANTOLI

Comitato scientifico / *Scientific Board*

EPIFANIO AJELLO (Università di Salerno), CLARA ALLASIA (Università di Torino), ANNAMARIA ANDREOLI (Università della Basilicata), MICHELE BIANCO (Università di Bari *Aldo Moro*), GIUSEPPE BONIFACINO (Università di Bari *Aldo Moro*), ANNALISA BONOMO (Università di Enna *Kore*), RINO CAPUTO (Università di Roma *Tor Vergata*), ALBERTO CARLI (Università del Molise), IRENE CHIRICO (Università di Salerno), RENATA COTRONE (Università di Bari *Aldo Moro*), BIANCA MARIA DA RIF † (Università di Padova), ANGELO FAVARO (Università di Roma *Tor Vergata*), ROSALBA GALVAGNO (Università di Catania), ANTONIO LUCIO GIANNONE (Università del Salento), ROSA GIULIO (Università di Salerno), ALBERTO GRANESE (Università di Salerno), ISABELLA INNAMORATI (Università di Salerno), GIUSEPPE LANGELLA (Università Cattolica di Milano), SEBASTIANO MARTELLI (Università di Salerno), ENRICO MATTIODA (Università di Torino), MILENA MONTANILE (Università di Salerno), ALDO MORACE (Università di Sassari), FABRIZIO NATALINI (Università di Roma *Tor Vergata*), LAURA NAY (Università di Torino), MARIA CATERINA PAINO (Università di Catania), GIORGIO PATRIZI (Università del Molise), DOMENICA PERRONE (Università di Palermo), DONATO PIROVANO (Università di Torino), FRANCO PRONO (Università di Torino), PAOLO PUPPA (Università *Ca' Foscari Venezia*), ANTONIO SACCONI (Università di Napoli *Federico II*), ANNAMARIA SAPIENZA (Università di Salerno), NICCOLÒ SCAFFAI (Università di Siena), GIORGIO SICA (Università di Salerno), PIERA GIOVANNA TORDELLA (Università di Torino), GIOVANNI TURCHETTA (Università di Milano), SEBASTIANO VALERIO (Università di Foggia), PAOLA VILLANI (Università di Napoli *Suor Orsola Benincasa*), AGOSTINO ZIINO (Università di Roma *Tor Vergata*)

Comitato scientifico internazionale / *International Scientific Board*

ZYGMUNT G. BARAŃSKI (University of Cambridge, University of Notre Dame), MARK WILLIAM EPSTEIN (Princeton University), MARIA PIA DE PAULIS D'ALAMBERT (Université Paris-Sorbonne), GEORGES GÜNTERT (Universität Zürich), FRANÇOIS LIVI † (Université Paris-Sorbonne), MARTIN McLAUGHLIN (University of Oxford), ANTONELLO PERLI (Université Côte d'Azur), MARA SANTI (Ghent University)

Redazione / *Editorial Board*

CHIARA TAVELLA (coordinamento), LORENZO RESIO

Per la rubrica «Discussioni» / *For the column «Discussioni»*

LAURA CANNAVACCIUOLO (coordinamento), SALVATORE ARCIDIACONO, NINO ARRIGO, MARIKA BOFFA, LOREDANA CASTORI, DOMENICO CIPRIANO, ANTONIO D'AMBROSIO, MARIA DIMAURO, GIOVANNI GENNA, CARLANGLO MAURO, GENNARO SGAMBATI, FRANCESCO SIELO

Revisori / *Referees*

Tutti i contributi pubblicati in questa rivista sono stati sottoposti a un processo di *peer review* che ne attesta la validità scientifica

SINESTESIE

RIVISTA DI STUDI SULLE LETTERATURE E LE ARTI EUROPEE

RITRATTO/I DI SANGUINETI  
1930-2010/20

a cura di

Clara Allasia, Lorenzo Resio, Erminio Riso, Chiara Tavella

XXI – 2021

NUMERO SPECIALE

Rivista annuale / *A yearly journal*  
XXI – 2021

ISSN 1721-3509

ANVUR: A

\*

Proprietà letteraria riservata  
2021 © Associazione Culturale Internazionale Edizioni Sinestesia  
Via Tagliamento, 154 – 83100 Avellino  
www.edizionisinestesia.it – info@edizionisinestesia.it  
Registrazione presso il Tribunale di Avellino n. 398 del 14 novembre 2001  
Direttore responsabile: Paola De Ciuceis

*Rivista «Sinestesia» – Direzione e Redazione*  
c/o Prof. Carlo Santoli Via Tagliamento, 154 – 83100 Avellino, rivistasinestesia@gmail.com  
Il materiale cartaceo (libri, copie di riviste o altro) va indirizzato ai suddetti recapiti.  
La rivista ringrazia e si riserva, senza nessun impegno, di farne una recensione o una segnalazione.  
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito in alcun caso.

\*

I pdf della rivista «Sinestesia» e dei numeri arretrati sono consultabili in *open access*  
e scaricabili gratuitamente dal sito: [www.sinestesia Rivista di Studi.it](http://www.sinestesia Rivista di Studi.it)

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati / *All rights reserved*

Condizione preliminare perché i prodotti intellettuali siano sottoposti alla valutazione  
della Direzione e del Comitato Scientifico è la presentazione del Codice Etico (consultabile  
online sul sito della rivista), accettato integralmente in tutte le sue parti e controfirmato.

\*

Impaginazione / *Graphic layout*  
Francesca Cattina

Fotocomposizione e stampa / *Typesetting and printing*  
Universal Book s.r.l. – Rende (CS)

\*

Il volume è stato pubblicato con il contributo del  
Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino.

*Published in Italy*  
Prima edizione: settembre 2021  
Gli e-book di Edizioni Sinestesia sono pubblicati con licenza Creative Commons  
Attribution 4.0 International

A Giuliano Scabia  
(18 luglio 1935-21 maggio 2021)

*Lo scrittore più grande e più solare  
quello di Nane Oca il grande Scabia  
purtroppo mi ha lasciato e ci ha lasciati.*

*Giuliano Scabia Tu giocavi sempre  
sia come Marco che come Cavallo  
ma per me resti sempre Nane Oca.*

*Dov'è il vero momón Giuliano caro  
è un segreto svelato a chi Ti legge  
e che vorrei che tutte e tutti avessero.*

*Tutte le mie parole son superflue  
ma voglio solo dire finalmente  
quel che sei stato e quel che Tu rimani.*

*Giuliano Scabia è stato il mio psichiatra  
di me che matto in fondo poi non sono  
ma nei suoi libri trovo terapia.*

(Federico Sanguineti)



## INDICE

<i>Ritratto/i di Sanguineti, dieci anni dopo</i>	9
EPIFANIO AJELLO, <i>Un aneddoto. La sigaretta (e l'Abbecedario) di Sanguineti</i>	19
CLARA ALLASIA, <i>Alle origini della Wunderkammer lessicografica: Edoardo Sanguineti e Luca Terzolo</i>	21
MARCO BERISSO, <i>Nella biblioteca di Sanguineti: la sezione dantesca</i>	49
VALÉRIE T. BRAVACCIO, <i>Da 'Laszo Varga' a 'Laborintus': la genesi</i>	61
GIUSEPPE CARRARA, <i>Dentro e fuori l'avanguardia: 'T.A.T.'</i>	73
MONICA CINI, <i>Da interconnesso a interpersonale: il progetto Sanguineti's Wunderkammer</i>	87
ANDREA CONTI, <i>Una poesia «molto giornalistica»: lettura di 'Postkarten 62'</i>	91
FAUSTO CURI, <i>Lo spadino di Giacomo</i>	101
NUNZIA D'ANTUONO, <i>Prima della Wunderkammer: tra Salerno e Napoli</i>	107
GIORGIO FICARA, <i>Eventuale destino dello scrittore italiano</i>	123
ALBERTO GOZZI, <i>L'archivio come rappresentazione</i>	133
LINO GUANCIALE, <i>Edoardo Sanguineti. Un incontro al buio</i>	145
ANDREA LIBEROVICI, <i>Per Edoardo dall'«amante giovane»</i>	151

NIVA LORENZINI, <i>Sanguineti, Klee e la Wunderkammer</i>	155
ELEONISIA MANDOLA, <i>Il cinema nelle lettere di Sanguineti a Sanguineti</i>	159
LAURA NAY, <i>Cesare Pavese: un sanguinetiano «sperimentatore» e «cattolico»</i>	195
PAOLA NOVARIA, « <i>Con la dignità che si richiede</i> »: <i>Edoardo Sanguineti nei documenti ufficiali conservati dall'Archivio Storico dell'Università di Torino (1949-1970)</i>	217
MARCELLO PANNI, <i>Madrigale per Edoardo Sanguineti, in memoriam</i>	237
TOMMASO POMILIO, <i>Stendendo il vinavil. Ancora una parola su 'Tutto'</i>	241
FRANCO PRONO, <i>Una testimonianza su Edoardo Sanguineti</i>	273
LORENZO RESIO, <i>Dalla «setta degli Indifferenti» all'«incontenibile» «travoltismo»: tracce di Moravia nella Sanguineti's Wunderkammer</i>	277
ERMINIO RISSO, <i>Immagini del ritratto: 'Reisebilder 16'</i>	299
ELENA ROSSI, <i>Sanguineti lettore dei media. Una campionatura dalla Wunderkammer</i>	311
FEDERICO SANGUINETI, <i>Da Sanguineti minor per il maior</i>	327
ELEONORA SARTIRANA, <i>Spazio alle parole: testimonianze televisive e radiofoniche di Edoardo Sanguineti</i>	333
GIULIANO SCABIA, <i>Bambini sanguinetiani</i>	351
VALTER SCELSI, <i>Sanguineti e architettura</i>	353
CHIARA TAVELLA, <i>Tra «materiali preesistenti» e «relativa libertà» dell'artista: esempi di «riuso dell'uso» nel Sanguineti in musica</i>	367
FEDERICO TIEZZI, <i>L'Inferno simultaneo: sulla drammaturgia di Edoardo Sanguineti</i>	385
FRANCO VAZZOLER, <i>Le parole di Carlo Gozzi (fra schede lessicografiche e travestimenti teatrali)</i>	389

Paola Novaria

«CON LA DIGNITÀ CHE SI RICHIEDE».

EDOARDO SANGUINETI NEI DOCUMENTI UFFICIALI CONSERVATI  
DALL'ARCHIVIO STORICO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO (1949-1970)

### *Premessa*

Sono trascorsi poco più di cinque anni da quando, nel marzo del 2016, la tesi di laurea in tre volumi di Edoardo Sanguineti, che si ipotizzava distrutta a causa dell'alluvione del 2000,<sup>1</sup> è stata ritrovata, restaurata e restituita all'attenzione degli studiosi, accrescendo quantità e qualità dei documenti che di lui conserva l'Archivio storico dell'Università di Torino e rendendo più importante il contributo che l'Archivio medesimo può dare al progetto della *Sanguineti's Wunderkammer*, promosso dal Dipartimento di Studi umanistici e diretto da Clara Allasia. Nel dare un quadro il più completo possibile delle fonti è opportuno procedere con ordine.

### *La formazione*

Dopo aver conseguito la maturità classica al Liceo d'Azeglio di Torino, Sanguineti presentò la domanda di iscrizione al primo anno della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo torinese il 12 ottobre del 1949, apponendo in calce al testo dattiloscritto la prima di innumerevoli firme vergate in inchiostro verde.

---

<sup>1</sup> Nella notte tra il 15 e il 16 ottobre del 2000, l'esondazione della Dora Riparia a Torino causò l'allagamento di un vasto locale semi-interrato in corso Svizzera 185, dove l'Università aveva trasferito da pochi mesi il proprio Archivio di deposito. Tra le serie documentarie coinvolte, la più cospicua era certamente quella dei fascicoli degli studenti e relative tesi di laurea a partire dagli Venti del Novecento (dal 1909 per la sola Scuola superiore di Commercio, prima istituzionalizzazione della formazione universitaria in materia economico-commerciale a Torino). Della complessa opera di recupero della documentazione alluvionata si è dato conto altrove (cfr. ad esempio P. NOVARIA, *L'Archivio generale dell'Università di Torino: progetti in corso*, in «Annali di storia delle università italiane», x, 2006, pp. 395-399).

Superò con una media eccellente<sup>2</sup> tutti gli esami tra il 1950 e il 1954, avendo tra i docenti Giovanni Getto (Letteratura italiana), Augusto Rostagni (Letteratura latina e Filologia greco-latina), Giorgio Falco (Storia medievale), Nicola Abbagnano (Storia della Filosofia e Pedagogia), Guido Quazza (Storia moderna), Michele Pellegrino (Letteratura cristiana), Walter Maturi (Storia del Risorgimento). Non risulta aver seguito i corsi di Letteratura greca né di Lingua e letteratura tedesca, nonostante li avesse inseriti nel piano di studi del quarto anno (1952-53). Conseguì la laurea il 30 ottobre 1956 con punti 110/110 e lode e dignità di stampa, presentando una tesi di 686 pagine<sup>3</sup> dal titolo *Interpretazione di Malebolge*, con Giovanni Getto come relatore.<sup>4</sup> Prima di questo traguardo si era unito in matrimonio con Luciana Garabello nel 1954 ed era già diventato padre del primo figlio, Federico, nato nel dicembre del 1955. Aveva, inoltre, dato alle stampe, in giugno, la raccolta poetica *Laborintus*,<sup>5</sup> la cui stesura giustifica, insieme alla monumentalità del lavoro di tesi, la conclusione del percorso di studi dopo tre anni di iscrizione fuori corso.

Come già accennato, sia la tesi di laurea che il fascicolo dello studente furono salvati dall'alluvione del 2000. Per un errore di schedatura nel momento dell'emergenza, tuttavia, il solo fascicolo era stato attribuito correttamente al suo intestatario, mentre nella tesi il nome di Edoardo Sanguineti, complice la dimensione dei caratteri e la disposizione del testo nel frontespizio, era stato inglobato come parte del titolo della dissertazione. Alcuni controlli compiuti in preparazione del trasferimento in altro deposito dell'intero fondo tesi (circa 200.000 unità) hanno condotto alla scoperta dell'errore e alla riunificazione della tesi col resto dei documenti. Sia il fascicolo che la dissertazione sono stati oggetto di un intervento di restauro conservativo<sup>6</sup> e risultano in ottimo stato, tranne i documenti manoscritti utilizzando l'inchiostro verde, che si è rivelato molto instabile e parzialmente solubile in acqua.

<sup>2</sup> Priva di fondamento la tradizione familiare, forse alimentata da Sanguineti stesso, circa esami non superati e votazioni penalizzanti. Il *cursus studiorum* completo risulta sia dal libretto di iscrizione (Archivio Storico dell'Università di Torino – d'ora innanzi ASUT – Fascicolo dello studente Edoardo Sanguineti), sia dal registro di carriera (ASUT, Facoltà di Lettere e filosofia, Carriere, registro n. 13, matr. 2511).

<sup>3</sup> I numeri di pagina sono apposti a mano da Sanguineti, *ça va sans dire* in inchiostro verde.

<sup>4</sup> Per un'analisi del contenuto della dissertazione di laurea, cfr. L. RESIO, *Dante «compagno di strada». Edoardo Sanguineti e il «romanzo» della 'Commedia'*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2021.

<sup>5</sup> E. SANGUINETI, *Laborintus. Laszo Varga: XXVII poesie*, 1951-54, Libreria Magenta, Varese 1956.

<sup>6</sup> Il restauro è stato eseguito da Silvia Perona (Archivio Storico dell'Università di Torino) nel 2016-2017.

*Da assistente volontario a professore incaricato (1957-1965)*

All'indomani della laurea, il 10 dicembre 1956 si immatricolò nuovamente nella medesima Facoltà, ma al corso di laurea in Filosofia, venendo ammesso direttamente al terzo anno.<sup>7</sup> Pagò la relativa tassa, ma non diede seguito all'iscrizione, poiché già il 18 dicembre Getto ne propose la nomina ad assistente volontario alla cattedra di Letteratura italiana, in sostituzione di Delmo Maestri.<sup>8</sup> L'incarico decorse dal 1° gennaio 1957. Dal 1° novembre 1958 divenne assistente straordinario, poi assistente incaricato dal 1° novembre 1960, poi, a seguito di concorso, assistente ordinario dal 1° novembre 1961. Rimase in questo ruolo (con qualifica di aiuto dal 7 novembre 1963) fino 1° novembre 1970, quando, secondo vincitore di concorso, ottenne la cattedra di Letteratura italiana moderna e contemporanea alla Facoltà di Magistero dell'Università di Salerno. Conseguì con D.M. 3 settembre 1963 l'abilitazione alla libera docenza in Letteratura italiana e nei due anni successivi svolse i corsi liberi su «Prosatori del Novecento» (1963-64) e «Critici del Novecento» (1964-65).<sup>9</sup>

<sup>7</sup> Cfr. ASUT, *Lettere e filosofia, Carriere*, registro n. 3 F, p. 497.

<sup>8</sup> Cfr. il verbale della seduta di Facoltà del 18 dicembre 1956, di cui è conservato l'estratto in ASUT, Fascicolo personale di Edoardo Sanguineti. Si noti, per inciso, che nella medesima seduta Luigi Pareyson propose Umberto Eco nello stesso ruolo, per la cattedra di Estetica. Anche Eco, al pari di Sanguineti, non trovò posto nell'ateneo dove si era formato. I due – di un anno maggiore per nascita Sanguineti – seguirono insieme tre corsi: Letteratura italiana e Letteratura latina nel 1950-51; Storia della filosofia nel 1951-52, con esame sostenuto il medesimo giorno, 6 giugno 1952. Il *cursus studiorum* di Eco, iscritto al corso di laurea in Filosofia, si ricostruisce mediante il libretto di iscrizione (ASUT, Fascicolo dello studente Umberto Eco) o il registro di carriera (ASUT, *Lettere e filosofia, Carriere*, registro n. 2 F, aggr. 1 783, p. 340). Eco non andò oltre la qualifica di assistente volontario (fino al 7 marzo 1965). Conseguì la libera docenza in Estetica (con D.M. 20 luglio 1961) e la ebbe confermata (con D.M. 13 ottobre 1967), avendo nel frattempo svolto nella Facoltà di Lettere e filosofia di Torino corsi liberi sulle poetiche di James Joyce (1962-63) e sui «Problemi estetici e cultura di massa» (1963-64); nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano un corso dedicato alle teorie della forma e teorie della comunicazione (1964-65). Per la carriera di Eco come assistente e docente a Torino cfr. ASUT, Fascicolo personale di Umberto Eco.

<sup>9</sup> Le tappe della carriera sono restituite puntualmente dai documenti conservati nel Fascicolo personale. I titoli dei due corsi liberi sono riportati nella relazione presentata da Giorgio Barberi Squarotti nel proporre al Consiglio di Facoltà la conferma definitiva della libera docenza (seduta del 5 ottobre 1968, estratto presente nel Fascicolo personale). Mantiene un preciso ricordo della presenza di Sanguineti, insieme a Marziano Guglielminetti, come assistente di Getto durante gli esami di Letteratura italiana Carlo Olmo, che sostiene, con modestia, di aver avuto da Getto un trattamento più benevolo dopo che questi ebbe appreso

Dopo l'esperienza dei corsi liberi, nella seduta del 17 maggio 1965 Getto presentò in forma scritta<sup>10</sup> alla Facoltà la proposta di ripristino del corso di Storia della letteratura moderna e contemporanea, con affidamento dell'incarico a Sanguineti. In assenza del proponente, il preside Giorgio Gullini invitò l'anglista Giorgio Melchiori a riferire sul candidato. Questi «scinde l'attività dello studioso da quella del letterato impegnato e riconosce alla prima meriti indiscussi di rigore filologico e maturità critica». Tra i lavori di letteratura italiana contemporanea cita in particolare il saggio su Moravia, «il meglio a disposizione sull'argomento». Nel dibattito che si apre Italo Lana sottolinea l'assenza di una relazione di Getto «che valga a dissipare le perplessità che la figura del prof. Sanguineti suscita, non in ordine alla sua persona o alla sua produzione filologica, ma per quanto concerne il suo atteggiamento culturale». Dopo ampia discussione, l'assegnazione dell'incarico è messa ai voti: si esprimono a favore in nove (Giorgio Gullini, Nicola Abbagnano, Franco Venturi, Luigi Pareyson, Aldo Bertini, Giorgio Melchiori, Raoul Manselli, Silvio Avalle d'Arco, Pierino Chiodi); si astengono, per non aver «potuto esporre al prof. Getto le proprie perplessità», in sette (Italo Lana, Franco Bolognani, Antonio Maddalena, Franco Simone, Sergio Lupi, Michele Pellegrino, Oscar Botto). L'affidamento dell'incarico è dunque approvato a maggioranza.<sup>11</sup>

Nella successiva seduta del 15 giugno 1965 Chiodi dà lettura di una nota inviagli da Giuliano Bonfante perché sia messa agli atti, in cui esprime il proprio

netto dissenso riguardo alla nomina [...] perché ritiene che egli non abbia le qualità scientifiche e didattiche richieste per ricoprire tale incarico con la dignità che si richiede. Deplora inoltre che la Facoltà abbia ritenuto opportuno di procedere a così discussa nomina con una debole maggioranza, in assenza di alcuni colleghi e in particolare del professore proponente che non ha così

---

proprio da Sanguineti del legame di parentela tra lo studente e il poeta Mario Luzi, suo zio materno. Prima di ritrovarlo all'Università, Olmo conobbe Sanguineti proprio a casa di Luzi e riprese a frequentarlo dopo il suo ritorno a Genova nel 1974, chiuso il periodo salernitano. Chi scrive è grata al professor Olmo per aver voluto condividere i propri ricordi di studente, dopo oltre 50 anni.

<sup>10</sup> Si noti che Getto non fu mai presente di persona alle sedute del Consiglio di Facoltà in cui si discusse della posizione di Sanguineti, sottraendosi, di fatto, al dibattito.

<sup>11</sup> Cfr. ASUT, Lettere e filosofia, Adunanze 1964-66, verbale della seduta del 17 maggio 1965, pp. 171-173.

potuto fornire le informazioni necessarie sulla personalità scientifica, didattica e morale del dottor Sanguineti.<sup>12</sup>

È il preside Gullini a sottolineare come la mozione di Bonfante esprima «una valutazione di natura scientifica e didattica assolutamente non documentata e in grave contraddizione con quelle favorevoli del proponente prof. Getto e del relatore prof. Melchiori». Ritiene irricevibile la censura circa la maggioranza debole e stigmatizza anche l'assenza del collega, ricordando come «fra i principali doveri del professore universitario è da annoverarsi quello di partecipare alle sedute del Consiglio di Facoltà».<sup>13</sup>

### *Il corso del 1965-66*

Sanguineti tenne il proprio corso su *Poeti e poetiche del primo Novecento*. Dalle dispense pubblicate<sup>14</sup> risulta che furono oggetto della sua trattazione Guido Gozzano, Carlo Vallini e Mario Morasso, quest'ultimo un'autentica riscoperta dopo la segnalazione di Papini nel 1919 che, come sottolineato da Sanguineti, «rimase inerte».<sup>15</sup> A Gozzano sono dedicati numerosi capitoli, riflettenti forse l'articolazione delle lezioni, con ampie citazioni in versi e in prosa: *Torino d'altri tempi*, *Intossicazione*, *La casa dei secoli*, *Un vergiliato sotto la neve*, *Nel parco*, *Il misticismo moderno*, *Alle soglie*, *Preistoria di Felicita*, *Cocotte*, *Verso la cuna del mondo*, *Le città morte*, *Madama Angot*, *Poetica e poesia di Gozzano*. La centralità dei testi degli

<sup>12</sup> *Ibid.*, seduta del 15 giugno 1965, pp. 185-186.

<sup>13</sup> *Ibid.*, pp. 187-188.

<sup>14</sup> E. SANGUINETI, *Poeti e poetiche del primo Novecento. Corso di letteratura italiana e moderna contemporanea*, anno accademico 1965-66, Giappichelli, Torino 1966. Sorprende che nessun esemplare risulti disponibile in una biblioteca torinese, o quanto meno non sia reperibile mediante OPAC. Si è presa visione, usufruendo dell'efficientissimo servizio di ILL offerto, della copia conservata dalla Biblioteca Universitaria di Padova, che reca, sul verso del frontespizio, sotto l'indicazione editoriale «Proprietà letteraria riservata», un'inconfondibile firma di Sanguineti in inchiostro verde. Anche la copia posseduta dalla Biblioteca centrale dell'Area umanistica dell'Università degli studi di Urbino reca, nella stessa posizione, la firma, pare apposta in originale, poiché non esattamente identica (la gratitudine va a Enrica Venterani e Sebastiano Miccoli per aver effettuato a distanza il controllo). Non si è avuta la possibilità di verificare se la firma sia presente anche nelle sole altre copie che risultano a catalogo (nelle due Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma).

<sup>15</sup> Il riferimento di Sanguineti (alle pp. 273-275 della dispensa del 1966) è a Giovanni Papini, *L'esperienza futurista*, Vallecchi, Firenze 1919 e in particolare allo scritto *Antichità del Futurismo*, incentrato sulla ricerca dei precedenti storici del movimento.

autori nelle lezioni di Sanguineti è quanto ricorda anche un autorevole ex studente, Piero Bianucci:

Le lezioni di Sanguineti erano essenzialmente discorsive, sembravano improvvisazioni eseguite sulla lettura dei testi dell'autore di cui parlava, queste sì, da lui scelte con cura e premeditate. La lezione emergeva da quei testi secondo gli umori del momento (o almeno così mi sembrava). Quindi anche il livello didattico era variabile da giorno a giorno, quasi con un andamento meteorologico.<sup>16</sup>

Su Gozzano Sanguineti pubblicò a fine corso un volume,<sup>17</sup> di Vallini curò un'edizione nel 1967,<sup>18</sup> di Morasso tornò a occuparsi vent'anni dopo.<sup>19</sup>

Seguirono il corso 78 studenti, in gran parte donne, di cui sostennero l'esame in 69: tra di essi Carlo Maria Olmo, Mario Ricciardi, Paolo Bertetto, Piero Bianucci, Sandra Dorigotti, Tullio Telmon, Loretta Junk.<sup>20</sup>

*«Pervenire a un'unanime deliberazione». La Facoltà divisa e il mancato rinnovo dell'incarico*

Il 18 maggio del 1966 è all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà il conferimento degli incarichi di insegnamento, tra cui quello di Storia della letteratura moderna e contemporanea. Si conviene di rinviare ogni decisione alla seduta successiva e «di invitare il prof. Getto a riferire di persona o per

<sup>16</sup> La testimonianza (e-mail inviata da Piero Bianucci a Paola Novaria, 26 luglio 2019) è trascritta integralmente nell'appendice documentaria. Chi scrive esprime la propria gratitudine a Piero Bianucci per la generosità del proprio contributo e la vivacità del ricordo.

<sup>17</sup> E. SANGUINETI, *Guido Gozzano. Indagini e letture*, Einaudi, Torino 1966.

<sup>18</sup> C. VALLINI, *Un giorno e altre poesie*, a cura di E. Sanguineti, Einaudi, Torino 1967. Radica nel contesto dell'Università di Torino l'analisi dell'opera di Vallini il riferimento, nelle dispense (Sanguineti cit., Giappichelli, 1966, p. 269, nota 2) alle dediche dell'autore ad Arturo Graf presenti negli esemplari conservati nella sua biblioteca privata, donata alla Biblioteca della Facoltà di Lettere e filosofia nel 1913 (cfr. il verbale della seduta del 5 novembre 1913 in ASUT, Lettere e filosofia, Adunanze 1911-15, pp. 212-213).

<sup>19</sup> E. SANGUINETI, *L'estetica della velocità*, in ID., *La missione del critico*, Marietti, Genova 1987, pp. 127-149.

<sup>20</sup> L'elenco completo è pubblicato in appendice. Non essendo conservato il registro degli esami della materia, l'elenco degli studenti si è potuto ricostruire solo attraverso il controllo di tutte le carriere degli studenti che fossero iscritti al secondo, terzo o quarto anno di corso nell'anno accademico 1965-66.

iscritto alla Facoltà sulla opportunità o meno di conferire l'incarico». <sup>21</sup> L'argomento è affrontato nella successiva seduta del 14 giugno 1966. Il preside dà lettura di una lunga relazione inviata da Getto il 25 maggio 1966, <sup>22</sup> nella quale corrobora il suo giudizio positivo su Sanguineti con ampie e puntuali citazioni da relazioni formulate da altre Commissioni e con la menzione di collaborazioni e committenze prestigiose, come in una chiamata di correo a tanti illustri accademici, nella valutazione di una personalità scomoda. Getto si dichiara consapevole delle «aspre critiche e riserve» che suscitano su giornali e riviste l'originalità delle tesi critiche di Sanguineti e la sua «sconcertante qualità di scrittore d'avanguardia», ma ritiene ciò nonostante di proporle la riconferma, scindendo le ragioni polemiche da quelle scientifiche. Per il fatto di porre come condizione della propria proposta l'unanime condivisione da parte della Facoltà, è il primo, tuttavia, a minarne le basi. Persistendo in molti componenti del Consiglio «motivi di dubbio e di perplessità», la Facoltà, non senza evidenziare la reiterata assenza di Getto, che rende impossibile un vero confronto, <sup>23</sup> «decide di soprassedere per quest'anno al conferimento dell'incarico». Tre docenti, Venturi, Bertini e Avalue, tutti già schieratisi a favore di Sanguineti un anno prima, fanno verbalizzare la propria convinzione che «non risultassero ragioni giuridiche sufficienti per non rinnovare l'incarico», ma il preside Gullini sottolinea come la condizione posta da Getto non gli lasciasse margini, nonostante il suo personale «parere favorevole sull'aspetto didattico dell'insegnamento».

*Dai congedi per incarico di insegnamento al trasferimento a Salerno (1967-1970)*

Il mancato rinnovo dell'incarico e il clima di scontro in Facoltà segnarono una svolta nella carriera di Sanguineti, con un progressivo affievolirsi del suo coinvolgimento a Torino.

Tra il giugno del 1966 e il luglio del 1968 esaminò 69 studenti del proprio corso, assegnando per nove volte un 30/30 e lode. <sup>24</sup> Fu certamente relatore di una tesi di laurea (Antonino Caraci, *Esperimenti di stile e motivi d'ar-*

<sup>21</sup> Cfr. ASUT, Lettere e filosofia, Adunanze 1966-67, p. 47.

<sup>22</sup> Ivi, pp. 55-59.

<sup>23</sup> Dal verbale risulta cancellata l'annotazione «ancora una volta» riferita all'assenza di Getto (ivi, p. 60).

<sup>24</sup> La tabella completa è riprodotta nell'appendice documentaria.

te nell'opera di Camillo Boito, discussa il 30 luglio 1968) e correlatore di altre nove, tra cui una in Storia della musica, assegnata da Massimo Mila (Francesco Piovano, *La vicenda creativa di Bela Bartok*, discussa il 2 luglio 1966).<sup>25</sup> Non si può escludere il suo coinvolgimento nel seguire il lavoro di altri candidati, quand'anche le fonti ufficiali menzionino Getto come relatore o correlatore,<sup>26</sup> né che da tale attività siano scaturiti ulteriori motivi di scontro, che lo condussero al definitivo allontanamento.

A decorrere dal 1° novembre 1968 ottenne un congedo per poter svolgere, per incarico, l'insegnamento di Letteratura italiana moderna e contemporanea nella Facoltà di Magistero dell'Istituto Universitario di Salerno. Ottenne nel frattempo, con D.M. 2 gennaio 1969 e dopo giudizio unanime della Facoltà,<sup>27</sup> la conferma definitiva dell'abilitazione alla libera docenza in Letteratura italiana. L'anno successivo, 1969-70, oltre al medesimo incarico, ne ebbe un secondo per l'insegnamento di Letteratura italiana nella locale Facoltà di Lettere e filosofia. A decorrere dal 1° novembre 1970 fu nominato professore straordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso la Facoltà di Magistero dell'Ateneo salernitano, in quanto secondo vincitore di concorso, cessando dalla medesima data dall'ufficio di assistente ordinario a Torino.<sup>28</sup>

<sup>25</sup> La tabella completa è riprodotta nell'appendice documentaria. È stata redatta utilizzando i verbali degli esami di laurea (ASUT, Lettere e filosofia, Esami di laurea 1955-60, 1960-65, 1965-69) e compiendo controlli a campione sull'esemplare della tesi, se conservata.

<sup>26</sup> Mi riferisco, ad esempio, alla tesi di Giuseppe Nasillo, *Filippo Tommaso Marinetti*, discussa il 13 luglio 1967.

<sup>27</sup> Non si può non notare come l'irrilevanza, ai fini della carriera accademica, della libera docenza eviti qualunque divisione nel Consiglio di Facoltà, nonostante la presenza di professori a lui non favorevoli, come Lana e Bolgiani.

<sup>28</sup> Le ultime tappe della carriera sono ricostruite in base ai documenti conservati in ASUT, Fascicolo personale di Edoardo Sanguineti.

## APPENDICE

Sono presentati in questa sezione materiali tra loro eterogenei: la trascrizione integrale della relazione di Giovanni Getto del 25 maggio 1966 per il rinnovo a Sanguineti dell'incarico dell'insegnamento di Storia della letteratura moderna e contemporanea, letta durante il Consiglio di Facoltà del 14 giugno 1966 (1); il testo della e-mail inviata a chi scrive da Piero Bianucci in data 26 luglio 2019 (2); la tabella con l'elenco di tutti gli studenti che seguirono il corso di Sanguineti tenuto nell'a.a. 1965-66 (3); le tabelle con i laureati del periodo 1957-1968 che ebbero Sanguineti come correlatore (4.1), che ebbero Getto come relatore e un secondo relatore diverso da Sanguineti (4.2), che ebbero Getto come correlatore (4.3).<sup>29</sup>

(1) *Relazione di Giovanni Getto per il rinnovo a Sanguineti dell'incarico dell'insegnamento di Storia della letteratura moderna e contemporanea, 25 maggio 1966*

Il prof. E. Sanguineti ha conseguito la libera d. in Letteratura italiana nel 1962 [in realtà nel 1963, *n.d.a.*], sostenendo l'esame dinanzi a una Commissione composta dai proff. Mario Fubini, Giovanni Getto, Vincenzo Pernicone, Gaetano Trombatore, Cesare Federico Goffis. La relazione, in data 31 maggio 1962, dichiara che le opere presentate dal candidato «si distinguono per la vivacità dell'ingegno e la varia preparazione del critico»; che il suo volume *Interpretazione di Malebolge* riesce «particolarmente interessante» per la sua «originale proposta di una unitaria lettura della *Commedia*»; e che «particolarmente felici, anche per le nuove prospettive che aprono, appaiono le pagine contenute nel volume *Tra liberty e crepuscolarismo*». La relazione conclude dicendo che «le doti del candidato sono state confermate dalla discussione e dalla lezione sul tema "La concezione leopardiana della Primavera"» e che pertanto «la Commissione unanime ritiene che il candidato sia pienamente meritevole della libera docenza».

Nel medesimo anno 1962 il prof. Sanguineti era giudicato meritevole del premio Bonavera, per la sua opera di critico e di studioso, da una commissione presieduta dal prof. Giuseppe Grosso e composta dai proff. Giuliano Bonfante, Mario Fubini, Giovanni Getto e Giorgio Melchiori. La relazione dichiara che gli studi su Dante del Sanguineti «rivelano un tale impegno da dover essere tenuti in conto anche da chi non ne condivida le conclusioni e il metodo» e che il Sanguineti «negli scritti di letteratura contemporanea» in cui dà di sé «una misura» anche «più intera e

---

<sup>29</sup> La rilevazione dei laureati del periodo 1957-1968 è stata curata da Giuliana Borghino Sinleber (Archivio Storico dell'Università di Torino).

persuasiva» «porta precisazioni importanti, sorretto da fine gusto e da una attiva partecipazione alla vita letteraria del nostro tempo».

L'attività del Sanguineti è continuata assai attiva negli anni seguenti, soprattutto nelle due direzioni in cui si era avviata sin dall'inizio: gli studi danteschi e la letteratura italiana del Novecento. Per gli studi danteschi otteneva vari riconoscimenti, ed era invitato da tutte le principali "lecturae Dantis"; era incaricato di preparare un commento al *Purgatorio* per la edizione delle opere di Dante già promossa dal Berti, chiamato a questo compito dai direttori di tali edizioni, proff. Branca, Maggini e Nardi; e un insigne studioso, il professor Sapegno, nella nuova edizione del suo *Trecento*, come nel capitolo su Dante della *Storia della letteratura italiana*, nella ristretta e scelta bibliografia dantesca degli ultimi anni, cita entrambi i volumi del Sanguineti. Non ignoro che l'originalità delle tesi critiche del Sanguineti, la sua impegnata attività negli studi intorno alla letteratura it. del Novecento e la sua stessa sconcertante qualità di scrittore d'avanguardia hanno provocato, su riviste e giornali non propriamente scientifici, aspre critiche e riserve. Ma è chiaro che non si può dare troppo peso a tali critiche e riserve, determinate come esse sono da motivi di carattere evidentemente e necessariamente polemico. Fondandomi sugli elementi sopra esposti, io proposi lo scorso anno che al prof. Sanguineti fosse conferito l'incarico di lett. it. mod. e cont. Avendo egli tenuto tale incarico, per quanto mi risulta, nel modo più degno, non ho motivo per non ripetere la proposta dell'incarico per l'Anno Acc. 1966-67, tenendo anche conto dei vantaggi rappresentati dalla continuità dell'insegnamento.

Mi auguro che questa mia documentata proposta riesca pienamente persuasiva e che si possa pertanto pervenire a un'unanime deliberazione. Tuttavia nell'eventualità in cui dovessero persistere motivi di dubbio e di perplessità da parte di qualche collega, per il rispetto profondo che ho sempre avuto e intendo avere nei confronti delle opinioni di tutti i componenti della Facoltà e per il desiderio vivissimo che la Facoltà stessa possa ritrovare l'unità e la concordia di altri tempi da più parti auspicata, intendo formalmente ritirare la proposta in favore del prof. Sanguineti, invitando a orientare la scelta su un altro dei nostri liberi docenti: Giorgio Barberi Squarotti, Marziano Guglielminetti, Folco Portinari, i quali tutti hanno lavorato e portato contributi notevolissimi nella letteratura dal Seicento al Novecento. Aggiungo che ho motivo di ritenere che sia il prof. Barberi che il prof. Portinari difficilmente potrebbero accettare l'incarico, dati gli impegni. Potrebbe invece accettare l'incarico il prof. Guglielminetti, che ha di recente conseguito la libera docenza, classificandosi brillantemente primo fra i candidati.

(2) *Testimonianza di Piero Bianucci, 26 luglio 2019*

Ho dato con Sanguineti Letteratura Moderna. Fu uno dei miei ultimi esami, finì con un 30. Mi laureai il 7 luglio del 1967 con Vattimo e Riconda. Avevo tenuto per ultimi

gli esami che mi appassionavano di più: appunto Letteratura moderna, Storia della musica, Storia della lingua italiana etc., che erano anche i più utili per scrivere la mia tesi, che fu in Estetica, dedicata ad Antonio Banfi. Tutto ciò avveniva sotto l'inquadramento teorico di quello che considero il mio Maestro universitario, Luigi Pareyson. Le lezioni di Sanguineti erano essenzialmente discorsive, sembravano improvvisazioni eseguite sulla lettura dei testi dell'autore di cui parlava, queste sì, da lui scelte con cura e premeditate. La lezione emergeva da quei testi secondo gli umori del momento (o almeno così mi sembrava). Quindi anche il livello didattico era variabile da giorno a giorno, quasi con un andamento meteorologico. Ma erano sempre lezioni gradevoli e interessanti. Per me andare a lezione da lui, come da Mila, era un po' andare a teatro. Tutti eravamo ipnotizzati dalla sua bruttezza fascinosa e dalla pronuncia certo non da fine dicatore. Per fortuna, rocambolescamente, poco prima degli esami uscivano da Giappichelli delle dispense che rimettevano insieme gli appunti caotici presi in aula. Il corso monografico che seguì era su Gozzano e ricordo comparazioni molto intelligenti con altri poeti crepuscolari. Sanguineti era notoriamente anche un dantista raffinato. La cosa curiosa è che la poesia che trattava nelle lezioni era lontanissima da quella sperimentale, di avanguardia, che lui praticava, per la verità più velleitariamente che per autentica ispirazione.

Dieci anni prima, credo nel 1956, Sanguineti aveva pubblicato da esordiente le poesie *Laborintus* (gioco di parole: *labor*, fatica, sofferenza, elaborazione; *intus*, interiore; ma anche, per assonanza, labirinto) diventando poi uno dei rappresentanti più in vista del Gruppo 63 di cui fece parte anche Umberto Eco (seguivo le sue lezioni di libero docente, dedicate in quegli anni all'analisi di autori di fumetti americani). *Laborintus* è il libro poetico di Sanguineti più astrattamente intellettuale, più ermeticamente ambizioso ed eversivo. Forse per questo sapeva cogliere magnificamente ciò che di eversivo si nasconde sotto le rime ironiche e innocenti di Gozzano.

(3) *Iscritti al corso di Storia della letteratura moderna e contemporanea nell'anno 1965-66. La tabella è ordinata per data dell'esame e, a parità di data, per cognome dello studente.*

NOME	COGNOME	ANNO DI CORSO	DATA DELL'ESAME
Claudio	Giorgini	4.	13/06/1966
Ultimo	Gulmini	3.	13/06/1966
Loris Maria	Marchetti	3.	13/06/1966
Carlo Maria	Olmo	3.	13/06/1966
Tullio	Omezzoli	4.	13/06/1966
Giuseppe	Riberi	4.	13/06/1966
Mariagrazia	Martellini	4.	20/06/1966

NOME	COGNOME	ANNO DI CORSO	DATA DELL'ESAME
Mario	Ricciardi	4.	20/06/1966
Paolo	Bertetto	3.	22/06/1966
Elio	Cavallo	4.	22/06/1966
Domenico	Diaferia	4.	22/06/1966
Italo Giovanni	Tronca	4.	22/06/1966
Romano Lorenzo	Allemano	4.	25/06/1966
Eleonora Piera	Cane	4.	25/06/1966
Marina	Chiabotto	2.	25/06/1966
Rosella	Dolceggio	4.	25/06/1966
Paola	Lupo	3.	25/06/1966
Nicoletta Angela	Manzino	4.	25/06/1966
Margherita	Muratore	3.	25/06/1966
Alessandra	Panei	2.	25/06/1966
Gaspare	Romano	3.	25/06/1966
Piergiorgio	Tone	2.	25/06/1966
Maria Rosa	Tosco	4.	25/06/1966
Adriana	Vietti	3.	25/06/1966
Maria Elvira	Giacchero	3.	26/06/1966
Giuliano	Olivetti	3.	27/06/1966
Germana	Tuninetti	4.	07/07/1966
Piero	Bianucci	3.	11/10/1966
Vittoria Maria	Biasetti	3.	11/10/1966
Giovanni	Olivero	3.	11/10/1966
Giuseppe	Peretti	3.	11/10/1966
Sandro	Robiolio Bose	3.	11/10/1966
Piera Luciana	Balcet	4.	12/10/1966
Maria	Binello	4.	12/10/1966
Alida	Viada	4.	12/10/1966
Maria Clara	Abrate	4.	24/10/1966
Domenico	Astengo	1. f.c.	24/10/1966

NOME	COGNOME	ANNO DI CORSO	DATA DELL'ESAME
Silvano	Belligni	3.	24/10/1966
Ines Clelia	Fontana	4.	24/10/1966
Mariella Amalia	Gentile	4.	24/10/1966
Giuseppe	Giordano	4.	24/10/1966
Enzo	Givone	4.	24/10/1966
Sergio	Moretti	3.	24/10/1966
Anna Maria	Perotto	3.	24/10/1966
Rosalma	Salina Borello	4.	24/10/1966
Marina	Traversa	4.	24/10/1966
Elena	Aita	4.	19/01/1967
Daniela	Cavallaro	2.	19/01/1967
Maria Renata	Cerruti	2.	19/01/1967
Sandra	Dorigotti	3.	19/01/1967
Alessandra	Torta	4.	19/01/1967
Giuliano	Vogliolo	4.	19/01/1967
Maria Antonietta	Guastelli	3.	20/01/1967
Emilia	Speranza	3.	20/01/1967
Luciana	Garfi	3.	23/01/1967
Venerina	Mangiagli	4.	23/01/1967
Anna Maria	Tartaglino	3.	23/01/1967
Silvia Maria	Astrua	4.	27/06/1967
Carla Augusta	Bregonzio	3.	07/07/1967
Maria Grazia	Mazzucco	4.	07/07/1967
Daniela	Monaci	4.	07/07/1967
Angiola Maria	Ramella	3.	10/10/1967
Davide	Vecchiarelli	3.	29/02/1968
Tullio	Telmon	3.	03/07/1968
Angela	Santarsiero	4.	15/07/1968
Luigina	Blanc	3.	16/07/1968
Alberto	Ricca	3.	25/07/1968

NOME	COGNOME	ANNO DI CORSO	DATA DELL'ESAME
Maria Vittoria	Alfieri	4.	non sostenuto
Anna Maria	Colombari	4.	non sostenuto
Claudia	Golzio	4.	non sostenuto
Claretta	Indovina	3.	non sostenuto
Loretta	Junck	4.	non sostenuto
Anna Maria	Mattana	4.	non sostenuto
Giorgio Massimo	Mirandola	3.	non sostenuto
Giuseppina	Picchi	4.	non sostenuto
Elena	Villosio	3.	non sostenuto

(4.1) *Studenti che ebbero Sanguineti come correlatore. La tabella è ordinata per data di laurea*

NOME	COGNOME	DATA	TITOLO	DISCIPLINA	RELATORE
Alberto	Trivero	18/03/1964	<i>L'opera letteraria di Paolo Segneri</i>	Letteratura italiana	Giovanni Getto
Angelo	Montù	30/06/1964	<i>La fortuna francese di Giovan Battista Gelli</i>	Lingua e letteratura francese	Francesco Simone
Giovanna	Verde	30/06/1964	<i>Charles Sorel, romanziere barocco</i>	Lingua e letteratura francese	Francesco Simone
Barbara	Zandrino	10/11/1964	<i>Immagini e motivi del poema eroicomico dell'età barocca</i>	Letteratura italiana	Giovanni Getto
Marcella	Rossi	16/03/1965	<i>La fortuna di Alessandro Tassoni nella Francia del Seicento</i>	Lingua e letteratura francese	Francesco Simone
Franco	Picchio	08/11/1965	<i>Dall'«Orlando innamorato» all'«Orlando furioso»</i>	Letteratura italiana	Giovanni Getto
Francesco	Piovano	02/07/1966	<i>La vicenda creativa di Bela Bartok</i>	Storia della musica	Massimo Mila
Loris Maria	Marchetti	18/04/1968	<i>Le novelle in versi in età romantica</i>	Letteratura italiana	Giovanni Getto
Paolo	Bertetto	30/07/1968	<i>La formazione dell'eroe romantico nella letteratura italiana</i>	Letteratura italiana	Giorgio Barberi Squarotti

(4.2) *Studenti che ebbero Getto come relatore e un secondo relatore diverso da Sanguineti. La tabella è ordinata per data di laurea*

NOME	COGNOME	DATA	TITOLO DELLA TESI	CORRELATORE
Gabriella	Goggi	12/02/1957	<i>L'esperienza culturale e poetica di Bernardo Tasso fra Rinascimento e Barocco</i>	Carlo Curto
Gabriella	Buratti	14/02/1957	<i>Giambattista Passeri e la biografia del Seicento</i>	Augusto Guzzo
Vittorio	Gajetti	17/06/1957	<i>Ricerche per un saggio sul Mambriano</i>	Carlo Curto
Amalia	Ambrosini	18/06/1957	<i>Giambattista della Porta e il gusto barocco nel teatro comico del Seicento</i>	Aron Benvenuto Terracini
Francesca	Sossi	23/11/1957	<i>Sviluppi della tematica del romanzo italiano dal 1820 al 1850</i>	Luigi Pareyson
Mattia	Ferraris	11/03/1958	<i>Motivi di umanità e di stile nelle prediche di Girolamo Savonarola</i>	Carlo Curto
Angelo	Lodigiani	12/03/1958	<i>Introduzione alla lettura della tragedia italiana del Cinquecento</i>	Arnaldo Alterocca
Lorenzo	Mondo	14/03/1958	<i>Letture e interpretazione dell'opera di Cesare Pavese</i>	Edmondo Rho
Concetta	De Donatis	23/06/1958	<i>Il tema del giardino nei primi secoli della letteratura italiana</i>	Edmondo Rho
Graziella	Ardizzone	23/06/1958	<i>Saggio sulla narrativa di Giovanni Faldella</i>	Carlo Curto
Edoardo Michele	Morero	10/11/1958	<i>Umanità e stile nell'opera letteraria di Antonio Fogazzaro</i>	Luigi Pareyson
Franca	Marianni	12/11/1958	<i>La fortuna di Seneca nel teatro tragico dell'età barocca</i>	Carlo Curto
Luciano Giuseppe	Bevilacqua	27/02/1959	<i>La tematica e il linguaggio dell'esperienza lirica dei Petrarchisti del Cinquecento</i>	Carlo Curto
Elsa	Sormani	02/03/1959	<i>L'opera di Niccolò Tommaseo nella storia della critica</i>	Luigi Pareyson

NOME	COGNOME	DATA	TITOLO DELLA TESI	CORRELATORE
Ortensia	Garavagno	03/03/1959	<i>Motivi fantastici della Hypnerotomachia poliphili nello sviluppo tematico del gusto letterario dal 'Decameron' al Marino</i>	Edmondo Rho
Marziano	Guglielminetti	27/10/1959	<i>Immagini della lirica minore romantica dal Berchet al Carducci</i>	Carlo Curto
Paola	Diane	21/11/1959	<i>Umanità e stile di Massimo d'Azeglio</i>	Edmondo Rho
Maria Luisa	Doglio	08/03/1960	<i>Fulvio Testi attraverso l'epistolario</i>	Carlo Curto
Angelo	Pagliara	09/03/1960	<i>Il Rinaldo (Torquato Tasso)</i>	Carlo Curto
Celestino	Sorrentino	27/06/1960	<i>Il folklore nei Sonetti del Belli</i>	Carlo Curto
Marco	Cerruti	17/12/1960	<i>Ellenismo neoclassico e romantico</i>	Italo Lana
Guido	Davico Bonino	25/02/1961	<i>La tematica della novella cinquecentesca</i>	Carlo Curto
Giancarlo	Guerra	28/02/1962	<i>I romanzi di Alessandro Verri</i>	Edmondo Rho
Luigi	Livio	03/03/1961	<i>La poesia di Tommaso Campanella</i>	Luigi Pareyson
Sergio	Notario	06/03/1961	<i>Il tema dell'infanzia nella prosa italiana del XIX secolo</i>	Luigi Pareyson
Maria Luisa	Sciutto	20/06/1961	<i>Premesse per l'analisi della tragedia dall'Alfieri al Manzoni</i>	Carlo Curto
Giancarlo	Rota	13/11/1961	<i>La letteratura di viaggio dell'età barocca</i>	Carlo Curto
Osiride	Barolo	21/02/1962	<i>Il romanzo veneto nell'età barocca</i>	Carlo Curto
Manfredi	Di Nardo	23/06/1962	<i>Temî e strutture nella letteratura di guerra con particolare riferimento alla memorialistica garibaldina</i>	Carlo Curto
Carlo Enrico	Pietra	23/06/1962	<i>Analisi psicologica e critica letteraria</i>	Luigi Pareyson

NOME	COGNOME	DATA	TITOLO DELLA TESI	CORRELATORE
Roberto	Agnes	12/11/1962	<i>Il poema del secondo Cinquecento e la 'Gerusalemme liberata'</i>	Carlo Curto
Anna	Guerri	12/11/1962	<i>La figura della Maddalena</i>	Carlo Curto
Domenico	Mantelli	13/11/1962	<i>Proposte per uno studio sull'autobiografia nell'Ottocento</i>	Carlo Curto
Maria Giuseppina	Vipiana	13/11/1962	<i>Il teatro tragico dei Gesuiti nell'età barocca. Bernardino Stefonio e Ortensio Scammacca</i>	Carlo Curto
Enzo	Repetti	11/03/1963	<i>Aspetti e momenti della storiografia barocca in Italia. Ricerche sull'opera di Enrico Caterino Davila</i>	Carlo Curto
Laura	Costa	28/06/1963	<i>Forme e momenti del romanzo storico in Italia dalle 'Notte romane' al 'Fermo e Lucia'</i>	Francesco Simone
Franco Alberto	Gabriele	28/06/1963	<i>Temi e motivi nella storiografia fiorentina da D. Compagni a F. Guicciardini</i>	Luigi Pareyson
Renzo	Pavese	01/07/1963	<i>Aspetti e momenti di prosa rediana</i>	Carlo Curto
Marco	Cugno	17/03/1964	<i>Lo svolgimento dell'esperienza narrativa di Ippolito Nievo</i>	Carlo Curto
Alessandra	Damnotti	17/03/1964	<i>L'opera di Carlo Maria Maggi</i>	Francesco Simone
Angelo	Cellerino	18/03/1964	<i>La "Terra" dal Romanticismo al Realismo</i>	Carlo Curto
Paola	Roggero	25/06/1964	<i>Giacomo Zanella</i>	Carlo Curto
Francesco	Varvelli	25/06/1964	<i>Premesse a uno studio della narrativa del secondo Ottocento</i>	Giorgio Melchiori
Lidia	Burzio	10/11/1964	<i>Il teatro tragico nell'Emilia-Romagna nel Seicento</i>	Carlo Curto
Giuseppe	Caldi Scalcini	05/07/1965	<i>Analisi dell'epistolario di Giosuè Carducci</i>	Carlo Curto
Giorgio	De Rienzo	05/11/1965	<i>La narrativa di Antonio Fogazzaro</i>	Giorgio Barberi Squarotti

NOME	COGNOME	DATA	TITOLO DELLA TESI	CORRELATORE
Marcellina	Garizio	05/11/1965	<i>La georgica italiana e latina di Giovanni Pascoli</i>	Giorgio Barberi Squarotti
Guido	Baldi	18/03/1965	<i>L'opera di Giuseppe Rovani</i>	Folco Portinari
Roberto	Alonge	15/07/1966	<i>Il teatro popolare in Toscana dal Cinquecento al Seicento</i>	Giorgio Barberi Squarotti
Bianca	Compagnoni	15/07/1966	<i>Iginio Ugo Tarchetti e la sua esperienza narrativa</i>	Marziano Guglielminetti
Vincenzo	Scherma	15/07/1966	<i>L'opera di Francesco Redi</i>	Marziano Guglielminetti
Piero	Vico	15/07/1966	<i>Il romanzo ligure nell'età barocca</i>	Marziano Guglielminetti
Giuseppe	Vaglio	07/11/1966	<i>Il romanzo italiano tra Manzoni e Rovani</i>	Folco Portinari
Giuliano	Caposio	07/11/1966	<i>Niccolò Tommaseo</i>	Marziano Guglielminetti
Grazia	Corrente Sergio	10/04/1967	<i>Premessa per un'indagine storico-critica sulla commedia dell'arte nella prima metà del Seicento</i>	Marziano Guglielminetti
Mario	Ricciardi	11/04/1967	<i>Il romanzo italiano fra Ottocento e Novecento</i>	Giorgio Barberi Squarotti
Maria Grazia	Sestero	11/04/1967	<i>Il mondo della campagna nella narrativa del Novecento</i>	Folco Portinari
Roberto	Tessari	11/04/1967	<i>Gli scritti dei comici dell'arte nella seconda metà del Seicento</i>	Marziano Guglielminetti
Giuseppe	Nasillo	13/07/1967	<i>Filippo Tommaso Marinetti</i>	Giorgio Barberi Squarotti
Angela	Buttiglione	15/11/1967	<i>Umanità e stile di Vincenzo Cuoco</i>	Giorgio Barberi Squarotti
Pier Valdo	Comba	18/04/1968	<i>Prima fioritura del dramma per musica</i>	Giorgio Barberi Squarotti

(4.3) *Studenti che ebbero Getto come correlatore. La tabella è ordinata per data di laurea*

NOME	COGNOME	DATA	TITOLO	RELATORE	DISCIPLINA
Giacomina	Nicolini	13/02/1957	<i>Ambrogio Traversari</i>	Francesco Cognasso	Storia medievale
Maria Elena	Fracchia	24/06/1958	<i>La 'Jerusalem conquistada' di Lope de Vega e la 'Gerusalemme liberata' di Torquato Tasso</i>	Francesco Ugolini	Filologia romanza
Giovanni Luigi	Beccaria	12/11/1958	<i>Studi sulle strutture melodiche e ritmiche della frase italiana esemplificate sulla prosa moderna</i>	Aron Benvenuto Terracini	Glottologia
Maria Antonietta	Casucci	07/03/1960	<i>La vita pastorale nella valle della Dora di La Thuile</i>	Manfredo Vanni	Geografia
Maria	Pellizzari	07/03/1963	<i>L'armonia del verso nell' 'Inferno' di Dante</i>	Giuliano Bonfante	Glottologia
Maria Grazia	Bottallo	11/03/1963	<i>I romanzi di Thomas Wolfe</i>	Giorgio Melchiori	Letteratura inglese
Emilia	Coccolo	26/06/1963	<i>La poetica del romanzo francese del Seicento e i suoi rapporti col Tasso</i>	Francesco Simone	Letteratura francese
Romano Carlo	Cerrone	26/06/1963	<i>L'opera di J.D. Salinger</i>	Giorgio Melchiori	Letteratura inglese
Aldo	Ruffinatto	25/06/1964	<i>La 'Doctrina d'acort' di Terramagnino da Pisa</i>	Silvio Avalor d'Arco	Filologia romanza
Giorgio	Pestelli	25/06/1964	<i>Studio sull'opera clavicembalistica di Domenico Scarlatti, secondo una proposta di ordinamento cronologico</i>	Massimo Mila	Storia della musica
Maria Elisa	Mottura	12/04/1967	<i>L'opera madrigalistica di Carlo Gesualdo da Venosa</i>	Massimo Mila	Storia della musica

*Ritratto/i di Sanguineti, dieci anni dopo* • EPIFANIO AJELLO, *Un aneddoto. La sigaretta (e l'Abbecedario) di Sanguineti* • CLARA ALLASIA, *Alle origini della Wunderkammer lessicografica: Edoardo Sanguineti e Luca Terzolo* • MARCO BERISSO, *Nella biblioteca di Sanguineti: la sezione dantesca* • VALÉRIE T. BRAVACCIO, *Da 'Laszo Varga' a 'Laborintus': la genesi* • GIUSEPPE CARRARA, *Dentro e fuori l'avanguardia: 'T.A.T.'* • MONICA CINI, *Da interconnesso a interpersonale: il progetto Sanguineti's Wunderkammer* • ANDREA CONTI, *Una poesia «molto giornalistica»: lettura di 'Postkarten 62'* • FAUSTO CURI, *Lo spadino di Giacomo* • NUNZIA D'ANTUONO, *Prima della Wunderkammer: tra Salerno e Napoli* • GIORGIO FICARA, *Eventuale destino dello scrittore italiano* • ALBERTO GOZZI, *L'archivio come rappresentazione* • LINO GUANCIALE, *Edoardo Sanguineti. Un incontro al buio* • ANDREA LIBEROVICI, *Per Edoardo dall'«amante giovane»* • NIVA LORENZINI, *Sanguineti, Klee e la Wunderkammer* • ELEONISIA MANDOLA, *Il cinema nelle lettere di Sanguineti a Sanguineti* • LAURA NAY, *Cesare Pavese: un sanguinetiano «sperimentatore» e «cattolico»* • PAOLA NOVARIA, *«Con la dignità che si richiede»: Edoardo Sanguineti nei documenti ufficiali conservati dall'Archivio storico dell'Università di Torino (1949-1970)* • MARCELLO PANNI, *Madrigale per Edoardo Sanguineti*, in memoriam • TOMMASO POMILIO, *Stendendo il vinavil. Ancora una parola su 'Tutto'* • FRANCO PRONO, *Una testimonianza su Edoardo Sanguineti* • LORENZO RESIO, *Dalla «setta degli Indifferenti» all'«incontenibile» «travoltismo»: tracce di Moravia nella Sanguineti's Wunderkammer* • ERMINIO RISSO, *Immagini del ritratto: 'Reisebilder 16'* • ELENA ROSSI, *Sanguineti lettore dei media. Una campionatura dalla Wunderkammer* • FEDERICO SANGUINETI, *Da Sanguineti minor per il maior* • ELEONORA SARTIRANA, *Spazio alle parole: testimonianze televisive e radiofoniche di Edoardo Sanguineti* • GIULIANO SCABIA, *Bambini sanguinetiani* • VALTER SCELSE, *Sanguineti e architettura* • CHIARA TAVELLA, *Tra «materiali preesistenti» e «relativa libertà» dell'artista: esempi di «riuso dell'uso» nel Sanguineti in musica* • FEDERICO TIEZZI, *L'Inferno simultaneo: sulla drammaturgia di Edoardo Sanguineti* • FRANCO VAZZOLER, *Le parole di Carlo Gozzi (fra schede lessicografiche e travestimenti teatrali).*

In copertina: FEDERICO SANGUINETI, *Solventi aprotici apolari e non / depositi sopra tavola di legno* (ca. 1970), particolare, per gentile concessione dell'autore.